

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Osservatorio politico

Dove va l'Italia?

Questo mese di gennaio 2020 doveva essere, per il governo Conte bis, il mese del rilancio, delle verifiche, dei buoni propositi da tradurre in fatti concreti, ovvero in provvedimenti legislativi per il rilancio dell'economia italiana ancora troppo stagnate e in evidente difficoltà.

Problema, in verità, non solo italiano: è sufficiente dare uno sguardo in casa dei cugini francesi dove il contestatissimo presidente Macron ha le sue belle gatte da pelare: infatti il suo governo ha dovuto fare marcia indietro sulla volontà di innalzare a 64 anni l'età pensionabile per i lavoratori francesi. Ma spostandoci più ad est, e guardando in casa della potentissima Germania della cancelliera Merkel, non è che le cose vadano meglio. Anzi. Anche la locomotiva tedesca aranca, perde punti e posizioni, trascinandosi appresso, purtroppo, tante aziende italiane che dipendono dalle commesse delle grandi imprese germaniche.

In questo già difficile scenario socio economico, si è inserita con prepotenza l'escalation della guerra fraticida in Libia, dove i due contendenti Fayez Al Sarraj, presidente del Governo di accordo nazionale sostenuto dall'ONU con sede a Tripoli e il generale Khalifa Haftar che rivendica con le armi il suo diritto a governare la Libia, stanno causando non pochi problemi prima di tutto alla popolazione civile libica ma anche alle diplomazie internazionali, in gran fermento come si è potuto verificare la

scorsa settimana.

Il motivo principale di queste fibrillazioni è stata la decisa presa di posizione della Turchia, il cui parlamento ha approvato la proposta del presidente Erdogan di inviare truppe turche in Libia a sostegno di Al Sarraj, motivando in questo modo la minaccia dell'Egitto di intervenire a sua volta a fianco dell'altro contendente Haftar.

E' appena il caso di ricordare che tanto attivismo da parte di Turchia, Egitto, ma soprattutto Russia, è motivato dai forti interessi per i giacimenti petroliferi esistenti in Libia. Anche l'Italia è presente in Libia con Eni, azienda leader nella estrazione di petrolio e gas, energie indispensabili per il mercato italiano. E la Francia con la Total cerca di contrastare questo primato, saldamente in mano italiana. Questa è la ragione principale degli opposti schieramenti, dove lascia perplesso il ruolo politico francese che aderisce all'ONU e quindi dovrebbe appoggiare il presidente nominato Al Sarraj, mentre in realtà alimenta le aspettative del suo avversario Haftar, uomo forte della Cirenaica nella speranza di trarne, a conclusione del conflitto, gli adeguati vantaggi.

Per intanto le "grane" di questa intricata faccenda restano tutte a carico dell'Italia che si trova a dover far fronte alla nuova ondata immigratoria causata dalla fuga di tantissimi civili libici dalle conseguenze della guerra.

La questione libica, naturalmente, si somma alle tante quotidiana-

ne e irrisolte questioni italiane, come il caso ex Ilva e Alitalia, solo per citare le due crisi aziendali più note e conosciute.

Il Governo Conte bis, diciamolo chiaramente, non ha finora mostrato grandi abilità politiche in grado di individuare soluzioni possibili e soprattutto percorribili. Vive alla giornata, rinviando di settimana in settimana le verifiche di maggioranza, le scelte operative per il rilancio dell'economia annunciate - ma neppure abbozzate - in attesa di conoscere l'esito delle elezioni regionali in Emilia Romagna e in Calabria.

Il premier Conte continua ad assicurare lunga vita al suo esecutivo, almeno fino alla sua naturale conclusione nel 2023. Ma le forze che lo sostengono, soprattutto il Movimento 5 Stelle, ha talmente tante beghe con i suoi parlamentari ormai fuori controllo, da rendere davvero risibile l'ostentata sicurezza di Conte.

Non sta meglio il Partito Democratico, il cui segretario Zingaretti sta tentando di arginare le numerose defezioni (Renzi, Calenda): ma sono molti gli osservatori politici che gli riconoscono la tantissima buona volontà, ma che gli negano con altrettanta sicurezza il suo inconsistente carisma di leader.

Pazientiamo ancora una settimana in attesa di conoscere come la pensano gli emiliano-romagnoli e i calabresi. Poi si dovrà cominciare davvero a lavorare seriamente di nuovo per rilanciare questo nostro non facile Paese.

Gianlorenzo Ferrarotto

La pagina della cultura

Nerina e Ines, due poetesse vicentine

Due donne eccezionali che hanno amato la nostra città e hanno portato la cultura vicentina nel mondo. Conoscerle attraverso le loro opere è emozionante. La cosa più importante è non dimenticarle.

Nerina Noro nasce il 21 marzo 1908 a San Gallo in Svizzera, si trasferisce poi con la famiglia a Vicenza. Qui inizia la sua educazione artistica sotto la guida del padre pittore che perfezionerà all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Fin da giovane partecipò a importanti mostre d'arte nazionali (Bevilacqua La Masa 1936, Quadriennale di Napoli 1937, Biennale di Venezia 1938). Ma la sua vena artistica si manifesta anche nella prosa e nella poesia. Fu autrice di racconti, poetessa in lingua italiana e dialettale. Infatti nel 1994 fu pubblicata la raccolta di poesie *Polvare de ala*, curata da Giorgio Faggin ed edito da Neri Pozza, di cui purtroppo non si trovano copie.

A Vicenza svolge un'attività di insegnamento artistico molto apprezzata. Nerina Noro ha dialogato con i personaggi più rappresentativi della nostra cultura artistica e letteraria, privilegiando quelli più scomodi e singolari, come Goffredo Parise e Neri Pozza. È sempre stata una donna orgogliosamente libera, non ha mai incontrato l'approvazione della Vicenza bene e se vogliamo un po' bigotta, preoccupata per i seni nudi dei suoi ritratti femminili dove l'artista racconta la vita di ogni giorno con immagini sfocate



dai colori smorzati, ma ricche di fascino e di gusto raffinato. Ma se è stata snobbata dalla cultura moralista è stata senz'altro amata dai protagonisti della cultura di rinnovamento che hanno saputo cogliere nelle sue opere la

sua grande umanità e il suo impegno creativo.

Nerina muore nel 2002 a San Giovanni in Monte. Nel 2004 l'assessorato alle attività culturali del Comune di Vicenza ha organizzato al pianoterra della Basilica Palladiana una rassegna espositiva dal titolo "Il volto e la maschera" dove si potevano ammirare una settantina delle sue opere. Un giusto omaggio ad una vicentina un po' dimenticata, ma che amava questa città e lo racconta in questa poesia:

Su le to strade go recità / la me vita / Giorno par giorno / te go fotografà dentro'n tei oci / Te porto con mi / dapartuto, 'n tel sangue. / Ghe xe i me morti / soto 'sta tera! 'N te la to aria / ghe xe le so vose, / se tuto tase / sento anca el fià. / Dentro al to gnaro / mi trovo tuto: pianto, speransa, / sogni desfà. / Trovo anca i basi / che go ciapà.



A Ines Scarparolo questo

Apicio lo o maggio glielo devo. Mia carissima compagna di classe, compagna di banco, collega di lavoro, mia buona amica geniale. Abbiamo trascorso assieme un po' di vita dividendo matite, libri, merende, sogni, delusioni, passeggiate e tutto quello che la gioventù può dare. Poi le scelte di vita fanno prendere strade diverse: matrimonio, figli... ma c'era sempre quel filo che ci legava e quando ci incontravamo era una festa.



Ma chi è Ines? Ines nasce a Vicenza il 20 agosto 1946. Vicentina d'hoc. Sensibile, ironica, ha saputo tradurre in poesia il suo animo gentile e generoso. Poe-

tessa e scrittrice, non solo, vorrei aggiungere, ma anche pittrice. Bellissimi i suoi dipinti e i suoi ritratti a carboncino o tratteggiati con la matita sanguigna.

Fa parte del *Cenacolo dei Poeti dialettali vicentini* e di numerose altre associazioni culturali locali, regionali e nazionali. La sua produzione letteraria è molto vasta e va dal 1997 al 2007.

Alcuni suoi scritti, sia in lingua che in dialetto, sono inseriti su antologie varie, periodici culturali, riviste e sui "Quaderni" (dal I al VI) pubblicati annualmente dal Cenacolo dei Poeti Dialettali Vicentini.

Ha conseguito numerosi premi e riconoscimenti in concorsi letterari.

Molto è stato scritto sulle sue opere, fra tanti quello che più la rappresenta: "Poesia vera, che non si cerca, che sorge spontanea, d'incanto, che dà emozioni, che avvolge d'estasi interiore che incide segni indelebili nel profondo" (A. Izzi Ruffo).

Nel 2009 ha ricevuto il premio alla carriera 'Trofeo Penna d'oro' conferitole dalla Provincia di Torino per le sue eccezionali composizioni poetiche segnate dalla grazia, dall'eleganza, dallo spirito e dall'originalità e per gli ineguagliabili risultati ottenuti in Italia e all'estero.

Ines dal 3 marzo 2018 vive nelle sue poesie, come questa "Buti de Poesia":

Se ga descoverto 'l tempo par ti, dona, che te rancùri sogni.

Le to rajse fonde incrà 'te na tera che paréa inaridìa ga butà...

Atimi caldi de tenaresse sconte ga sbregà la note de 'a malinconia.

Te ghé capò, dona che ogni làgrema, ogni soriso xe on s'ciantiso de l'ànema e vale par so conto.

La vita intiera xe on buto ... de Poesia.

Carla Gaiangio Giacomin

Ricordando le varie iniziative attuate in quartiere

Immagini del Natale appena trascorso

Queste festività natalizie appena concluse si meritano davvero di essere ricordate per la quantità e soprattutto per la "qualità" delle stesse, per quanto visto e realizzato nel nostro quartiere di Maddalene. Andiamo dunque a ripercorrere queste numerose tappe. Ecco nel dettaglio.

Sabato 7 dicembre è stata inaugurata l'11^ edizione della Strada dei Presepi di Maddalene, organizzata dal Comitato per il recupero del Complesso monumentale di Maddalene in collaborazione con il Circolo Noi Associazione e Gruppo Alpini di Maddalene.



Mercoledì 11 dicembre si è svolta la tradizionale e suggestiva Fiaccolata di Natale degli alunni della scuola primaria J. Cabianca, organizzata dal Comitato Genitori della scuola stessa con partenza dal piazzale della chiesa parrocchiale e arrivo davanti alla chiesa di Maddalene Vecchie.

Domenica 15 dicembre nella chiesa parrocchiale hanno festeggiato il Natale i bambini della scuola dell'Infanzia San Giuseppe accompagnati dalle loro insegnanti e dai genitori.

Venerdì 20 dicembre, sempre nella chiesa parrocchiale, si è svolto un altro tradizionale concerto: quello dei campanelli della Scuola campanaria di San Marco



diretti dal m° Livio Zambotto. La manifestazione è stata organizzata dall'Unità Pastorale Co-stabissara, Motta e Maddalene assieme al Circolo Noi Associazione di Maddalene.

Nelle domeniche e giornate festive di dicembre e gennaio, abbiamo assistito ad una autentica "processione" di persone lungo le vie del nostro quartiere per la visita ai presepi della Strada dei presepi di Maddalene. Davvero un numero elevato di presenze per questa manifestazione che diviene, a ragione, uno degli appuntamenti più apprezzati del periodo natalizio da tanti vicentini e non. Da ricordare l'iniziativa della cioccolata calda offerta ai visitatori dal Gruppo Alpini "Penne Mozze" di Maddalene nel pomeriggio di giovedì 26 dicembre sotto i portici di Maddalene Vecchie e l'analogia iniziativa di mercoledì 1 gennaio andata in scena davanti alle opere parrocchiali e



offerta dai Gruppi parrocchiali di Maddalene.

24 dicembre: animazione della S. Messa di Natale a Maddalene Vecchie a cura del Coro della Pieve.



Nella chiesa parrocchiale la messa di mezzanotte è stata animata dal Coro Maddagrove.

24 dicembre: scambio degli auguri di Natale con cioccolata calda e vin brûlé al termine delle messe delle ore 21 a Maddalene Vecchie offerti dal Marathon Club e dal Club biancorosso



Bar Fantelli e in parrocchia a Maddalene presso il bar offerto dal Circolo Noi Associazione.

Sabato 4 e domenica 5 gennaio, mostra di costruzioni con i mattoncini Lego nella tensostruttura di via Cereda a cura della Associazione Nuoto Vicenza.



Domenica 5 e 12 gennaio, passeggiata con gli alpaca in visita alla Strada dei presepi di Maddalene.



Lunedì 6 gennaio premiazione concorso presepi in famiglia organizzato dal Circolo Noi Associazione al termine della messa delle 10,30 in parrocchia.

Sabato 11 gennaio, a chiusura del periodo natalizio, tradizionale concerto "Un canto per Antonio" organizzato dal Coro Maddagrove nella chiesa parrocchiale in onore del m° A. Piazza.



Per la Festa del Tricolore

Consegnata una nuova Bandiera alla scuola primaria Cabianca

Da qualche tempo la bandiera in dotazione alla scuola primaria Jacopo Cabianca di Maddalene mostrava i segni dell'usura soprattutto nell'asta di sostegno del vessillo decisamente rovina.

Non era un bel vedere quel tricolore un pò malandato quando veniva utilizzato nelle diverse manifestazioni pubbliche che coinvolgevano gli alunni e le insegnanti.

La cosa non era passata inosservata ai responsabili del Gruppo Alpini di Maddalene che hanno dunque colto l'occasione della festa del Tricolore del 7 gennaio scorso per donare, durante una semplice cerimonia davanti ai rappresentanti delle diverse forze armate ed a tutti gli alunni schierati nel cortile interno della scuola, la nuova bandiera completa di asta di sostegno.

E' stata una cerimonia breve ma significativa illustrata dal capogruppo degli Alpini di Maddalene Augusto Bedin che ha salutato tutti i presenti tra cui il consigliere comunale delegato dal Sindaco Marco Zocca.

Alcuni alunni, opportunamente preparati dalle insegnanti, hanno raccontato la storia del tricolore italiano con particolari e dettagli davvero pregevoli e apprezzati



soprattutto dagli adulti. Il freddo pungente di quella mattina di gennaio ha consigliato poi, di far



rientrare in classe tutti gli alunni accompagnati dalle loro insegnanti per la ripresa delle lezioni, in considerazione che le stesse sono riprese proprio lunedì 7 gennaio scorso dopo il periodo delle meritate vacanze natalizie.

APPUNTAMENTI

**dal 18 gennaio
all'1 febbraio 2020**

► **Sabato 18 gennaio**, Caldigno, Teatro Gioia ore 20,45. *That's amore. Una casa con amore*. Spettacolo teatrale di Marco Cavallaro con Claudia Ferri e Marco Maria Dalla Vecchia. Info 340 05722206.

► **Domenica 19 gennaio** il Marathon Club ricorda la 35^ Strarossano a Rossano Veneto di km. 4, 7, 12 e 18, o in alternativa, la 45^ Montefortiana a Monteforte d'Alpone di km. 6, 9, 14 e 20 (punteggio con consegna cartellino marcia).

► **Lunedì 20 gennaio**, ore 18,00, Vicenza, in Sala Proti, *Sacro e bellezza nell'arte russa*. Con la dr.ssa Francesca Sanson. A cura della Associazione Vicenza in centro. Info: 335 6412562

► **Sabato 25 gennaio**, Dueville, teatro Busnelli, ore 20,45. *Se el mondo xe sordo*. Spettacolo teatrale con regia di Rossana Mantesse. Con la Compagnia Asolo teatro. Ingresso: intero € 8,00, ridotto € 6,00.

► **Sabato 25 gennaio**, Vicenza, teatro Cà Balbi, ore 21,00. *I figli? Un accidente*. Spettacolo teatrale di Franco Ferri. Libero adattamento e regia di Franco Picheo. Con la compagnia Arcadia di Torri di Quartesolo. Ingresso: intero € 8,00, ri. € 4,00.

► **Domenica 26 gennaio** il Marathon Club ricorda la 47^ Caminada de San Bastian, a Cornedo, di km. 4, 6, 11 e 20.

► **Mercoledì 29 gennaio** ore 10, Vicenza, visita all'Oratorio delle Zitelle e complesso S. Chiara accompagnati dall'ing. Fabio Gasparini. As. Vicenza in centro.

► **Venerdì 31 gennaio**, Dueville, teatro Busnelli, ore 20,30. *La ferita nascosta*. Spettacolo teatrale di Francesco Gerardi, Gigli Dall'Aglio. Regia di Gigi Dall'Alglio. Con la compagnia Teatro Boxer, Francesco Gerardi e Matteo Campagnol. Ingresso € 10,00, ridotto € 7,00.

Arrivederci a sabato 1 febbraio 2020